Re d'Italia e trovate dopo alcuni giorni in un tubo di latta, galleggiante a poca distanza della spiaggia. E' tutto ciò che rimane ora a Lissa come ricordo dell'infausta giornata. Pochissime altre cose venute a galla, furono mandate al museo di Pola. Nei giorni nei quali ero in Dalmazia si parlava molto di una società che aveva domandato la concessione di poter procedere alla ricerca del *Re d'Italia*, onde ripescare la nave e tutto ciò che ancora si potesse trovare, tantopiù che pare ormai assodato vi fosse a bordo in specie metallica una forte somma: circa due milioni. Si sa il punto preciso dove la nave affondò, e in quel punto la profondità è di circa 200 metri. Intanto qualche cosa in questo senso è stato fatto parecchi mesi fa nell'insenatura di Smokova dall'altra parte della baia di Lissa dove, nella battaglia del 1811, la squadra inglese affondò la fregata francese *Favorite*. Da quella parte la profondità è assai minore e qualche volta, a mare calmo, i pescatori vedono i cannoni dai quali sono spesso lacerate le loro reti rendendo così difficile la pesca in un posto dove il pesce abbonda. La fregata affondò a circa 100 metri da terra e a 30 metri di profondità. Tempo fa il Vice Ammiraglio Kipper andato a Lissa con la squadra Austro-Ungarica dopo quindici ore di lavoro e con il concorso di abili palombari riuscì a estrarre due grossi cannoni che sulla nave *Hasbourg* furono trasportati a Pola e collocati nel museo di quella città. La catastrofe della *Favorite* nave ammiraglia francese avvenne il 13 marzo 1811. La *Favorite* sulla quale peri l'ammiraglio Dubordieu si trovò a combattere un duello terribile con la nave ammiraglia inglese il *Belpoul*. Vedendo la sua nave in procinto di cadere in mano al ne-